Azienda Committente

Comune di Pieve Santo Stefano
Casa di Riposo "Paolo e Isolina Biozzi"
Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

Oggetto dell'Appalto

Gestione servizi all'interno dell' R.S.A.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTEFERENZA (DUVRI)
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Elaborato ai sensi dell' articolo 17 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

DATA 26.05.2017

DATI GENERICI Finalità

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura della Committenza, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento del medesimo articolo al fine di:

a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi sono descritti dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

DATI GENERALI Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto

I lavori affidati sono specificati nella tabella che segue.

LAVORO	Gestione dei servizi all'interno della Casa di Riposo "Paolo e Isolina Biozzi" - Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) di proprietà del Comune di Pieve Santo Stefano; I servizi appaltati sono i seguenti: - **assistenza alla persona**: consistenti esemplificativamente in: aiuto ad alzarsi dal letto, aiuto durante l'igiene personale, cambio pannoloni, aiuto nei pasti, aiuto nell'utilizzo dei servizi igienici, aiuto nella deambulazione, con particolare riferimento ai mezzi coadiuvanti la deambulazione (quali cazzorrine, tripodi, girelli), pulizia quotidiana degli ambienti di vita e degli strumenti coadiuvanti, degli arredi e delle attrezzature dell'ospite, preparazione di tisane e bevande calde, ove necessiti, al di fuori degli ordinari orari di preparazione; - **assistenza infermieristica:** assistenza per la corretta e precisa esecuzione delle prestazioni farmacologiche prescritte dal medico; prelievo della temperatura e rilievo del polso; prevenzione delle piaghe da decupito; segnalazione immediata al Servizio Sanitario di base per qualsiasi anomalia riscontrata nelle condizioni dell'ospite; - **fisioterapia:** riabilitazione e recupero funzionale - **animazione:** socio-educativa - **interventi di protezione alla persona:** controllo e sorveglianza della persona a garanzia della sua incolumità personale, della salute, del decoro personale e della qualità di vita; risposta alle chiamate notturne e controllo periodico notturno in assenza di chiamate; - **preparazione/porzionatura/somministrazione pasti:** Preparazione, trasporto, fornitura e porzionatura dei pasti (colazione, pranzo, cena) - **lavanderia/guardaroba:** lavaggio e stiratura degli indumenti degli ospiti della R.S.A. - **parrucchiere/barbiere** - **podologo**
INDIRIZZO DEI LAVORI	Casa di Riposo "Paolo e Isolina Biozzi" - Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) - Via Canonico Coupers, 28 – Pieve Santo Stefano - AR
LOCALI DI LAVORO INTERESSATI DALL' APPALTO	Intera struttura

DURATA DELL'APPALTO	--

DATI GENERALI Identificazione delle imprese committente

Dati Comune (committenza)

RAGIONE SOCIALE	Comune di PIEVE SANTO STEFANO
LEGALE RAPPRESENTANTE	BRAGAGNI ALBANO
SEDE LEGALE	Piazza P. Pellegrini, 1 – Pieve Santo Stefano - AR
ATTIVITA' SVOLTA	Pubblica amministrazione

DATI GENERALI Figure di riferimento per la sicurezza

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto, vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

Datore di lavoro	BRAGAGNI ALBANO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	MINOZZI GIANLUCA
Medico Competente	Dott. FONNESU GIOVANNI MARIO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	MERCATELLI FABRIZIO

VALUTAZIONE DEI RISCHI Dichiarazione e obblighi generali dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice dichiara di:

· aver preso conoscenza dettagliata del presente documento sui rischi generali e specifici per la salute e la sicurezza e sulle principali misure di prevenzione;
· essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, e relativo elenco (da esibire a richiesta della Stazione Appaltante);
· essere in possesso delle schede tecniche delle attrezzature utilizzate e relativo elenco (da esibire a richiesta della Stazione Appaltante);
· avere fornito un'adeguata informazione ai propri lavoratori, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08; · avere dato a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi dell'art. 37del D. Lgs. 81/08, del D. Lgs. 230/95, del D.M. 0.02.98 e D.M. 388/03, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente;
· attivarsi per consentire il rispetto delle misure di prevenzione e protezione in questione;
· fornire idonei DPI al personale che è tenuto ad indossarli;
· cooperare con la Stazione Appaltante per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi volti ad eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori di eventuali altre imprese coinvolte nell'intervento e l'attività in essere;
· obbligarsi in caso di subappalto a mettere a conoscenza la ditta esecutrice dei rischi generali e degli eventuali rischi dovute ad interferenze individuati.

Si ricordano qui di seguito alcune disposizioni di carattere generale, per le quali si invita l'impresa appaltatrice ad adempiere e fare adempiere al proprio personale:

a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni per l'accesso e il comportamento nei diversi edifici dell'azienda.

b) Il personale viene accompagnato all'inizio dell'appalto sul luogo di lavoro dal referente aziendale per l'appalto e dal referente di reparto (caposala, capotecnico, ecc.) e tramite le planimetrie per la gestione delle emergenze prende visione delle vie di fuga e dei presidi antincendio.

c) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve rispettare le seguenti disposizioni:

1. esporre la tessera di riconoscimento;
2. indossare gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;
3. rispettare il divieto di fumo;
4. attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
5. deve attenersi e rispettare le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;

6. non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
7. non lasciare incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in di transito e di lavoro;
8. deve movimentare i materiali e le attrezzature in sicurezza, evitandone il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile; i veicoli adibiti al trasporto di persone e materiali devono procedere a non più di 10 Km/h. E' assolutamente vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso ed ai disabili; 9. non deve usare materiali, attrezzature, apparecchiature impianti e mezzi di trasporto di proprietà dell'Azienda se non previa autorizzazione dell'Area Tecnica;
10. non deve abbandonare rifiuti di nessun genere, provvedendo al loro smaltimento.

d) La ditta appaltatrice deve, per eliminare e/o ridurre eventuali interferenze, attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche dei responsabili delle attività dell'Azienda;

e) In caso di infortunio gli operatori dell'impresa appaltatrice devono chiamare il 118.

f) L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

g) L'impresa appaltatrice è tenuta, nel caso di contratti aperti, per i quali non è noto, al momento della stipula del contratto, l'elenco delle attività, e nonostante nella redazione del documento di interferenza sia stato previsto un ampio scenario di eventi, a contattare prima dell'inizio di ogni attività il responsabile della esecuzione del contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'azienda, che dagli Organi di Vigilanza. L'Azienda committente si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno lo standard di salute e sicurezza previsto.

VALUTAZIONE DEI RISCHI Valutazione dei rischi dovuti alle interferenze

La scheda allegata di valutazione dei rischi dovuti alle interferenze, integra le informazioni fornite dall'azienda committente all'impresa appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08.

RISCHI DI INTERFERENZA GENERALI (a cura della Stazione Appaltante)
Rischi potenzialmente interferenti causati da luoghi di lavoro, attrezzature, impianti e attività dell'Azienda

Considerazioni generali

Le vie di transito sono in genere percorribili e libere da ostacoli. La regolamentazione della circolazione è affidata alla segnaletica convenzionale ed a cartellonistica specifica aziendale e di sicurezza. L'idoneità strutturale dei locali, degli edifici, delle pertinenze esterne e delle vie di transito, come pure l'idoneità tecnologica degli impianti, apparecchiature ed attrezzature della Azienda è di norma assicurata dal programma di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La salubrità degli ambienti di lavoro e le condizioni microclimatiche sono di norma assicurate da regolare pulizia, sanificazione e manutenzione degli impianti di climatizzazione, ove presenti, a meno di locali a limitata agibilità quali, cunicoli tecnici, locali di sgombero, ecc. nei quali il lavoro deve essere preventivamente pianificato con l'Area Tecnica dell'Azienda.

La gestione delle emergenze è affidata al Piano di Emergenza dell' azienda, prevedente una scheda operativa per ogni edificio. L'appaltatore non è tenuto, in caso di emergenza, ad iniziative personali, ma deve immediatamente dare l'allarme al personale dell'Azienda ed a allontanarsi dalla zona.

Rischio	Misure da adottare
Luoghi di lavoro	
Microclima	All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita(lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazioni energetica compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato, mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi centigradi, o comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7 °C
Presenza di sbalzi di temperatura	Nelle zone interessate dall'appalto, non esistono aree con presenza d fonti di calore o basse temperature
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Le vie di circolazione pavimenti e passaggi devono essere tenute sgombere e libere da ostacoli
Zone di pericolo	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall' attività dell'impresa appaltatrice.
Locali Tecnici e Zone Tecniche	L'accesso a tali locali è di norma vietato; per problemi relativi agli impianti occorre rapportarsi agli uffici tecnici
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.
Caduta in piano	Manutenzione ordinaria e straordinaria pavimentazione e vie di transito. Segnalazione di ostacoli provvisori.
Scivolamento	Regolare pulizia delle pavimentazioni. Segnalazioni di pavimentazioni bagnate o scivolose.
Caduta dall'alto (scale)	Protezione del lato aperto con parapetto normale. Ove necessario applicazione di bande adesive antiscivolo.

Rischio	Misure da adottare
Luoghi di lavoro	
Urto contro ostacoli	Corretta organizzazione degli spazi di lavoro. Segnalazione di ostacoli provvisori.
Illuminazione degli ambienti di lavoro	Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.
Rischi di natura elettrica	L'impianto è stato costruito a norma legge 46/90 e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e manutentato. Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso.
Rischio incendio	Nei locali a rischio incendio sulla base dei criteri prtevisti dal D.M. 10/03/1998 è classificato a rischio incendio "MEDIO" I locali hanno ottenuto il C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi) Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori e idranti, i quali sono sottoposti a regolari controllo da ditta specializzata Armadietti contenenti attrezzature specifiche, come estintori e idranti, sono sempre accessibili e raggiungibili con facilità. Per gli interventi deve essere predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire allo spegnimento e al'evacuazione di emergenza. Nelle aree con presenza di materiale o sostanze infiammabili è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere senza autorizzazione della committente
Rischio esplosioni	Negli ambienti di lavoro NON esistono aree con probabilità di formazione di atmosfere esplosive.
Ferimento (infissi)	Segnalazione delle porte trasparenti, utilizzo di materiali antisfondamento o pellicole di sicurezza.
Investimento da mezzi	Nelle zone interessate dall'appalto, non esistono rischi derivanti dalla presenza e dalla circolazione di mezzi.
Presenza di attrezzature di lavoro	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.
Uso di impianti, macchine ed attrezzature aziendali.	Durante lo svolgimento del lavoro non devono in alcun modo utilizzati impianti, macchine ed attrezzature della azienda, se non previa autorizzazioni scritte degli uffici tecnici aziendali.

Campi elettromagnetici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di campi elettromagnetici (effetti nocivi a breve termine) le persone non addette.
Risonanza magnetica	La ditta appaltatrice deve assicurare l'idoneità fisica dei lavoratori che, in virtù della fornitura, devono accedere ad un sito di risonanza magnetica.
Rumore e vibrazioni	Nei reparti di degenza e ambulatori non sono presenti emissioni superiori agli 80 dB(A).

Rischio	Misure da adottare
Agenti chimici, cancerogeni e mutageni	
Sostanze pericolose	L'eventuale esposizione ad agenti chimici pericolosi può avvenire in caso di evento accidentale. Attenersi alle procedure di sicurezza per la pulizia di locali interessati dall'utilizzo di agenti chimici. Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.
Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'azienda e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con i referenti dell'azienda.
Amianto	Nelle zone interessate dai lavori non esistono materiali contenenti amianto che può essere diffuso nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.
Agenti biologici	
Agenti biologici	Presenza di i rischi biologici, derivanti dalla gestione degli anziani ospiti della R.S.A.. Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'azienda e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con i referenti dell'azienda .
Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza	
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'azienda.Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello in essere dell'azienda.
Radiazioni ionizzanti	

Presenza di R.I.	Qualora le procedure attinenti la fornitura del servizio/attrezzature/dispositivi medici prevedano l'esposizione di lavoratori dell'impresa appaltatrice a radiazioni ionizzanti presso sorgenti dell'azienda, l'impresa appaltatrice ha l'obbligo di dichiarare quali sono gli adempimenti a cui provvederà direttamente in tema di radioprotezione; inoltre deve contattare l'Esperto Qualificato al fine di concordare le misure di radioprotezione ai sensi dell'art. 65, comma 2, D. Lgs. 230/95. A seguito di questi accordi verrà definito il soggetto (committente/appaltante) che deve provvedere ad effettuare la classificazione del lavoratore ai fini della radioprotezione, nonché fornire i dispositivi di protezione necessari. Tale classificazione, unitamente a tutti gli accordi sottoscritti, sarà allegata al presente documento.

Rischio	Misure da adottare
Radiazioni non ionizzanti	
Presenza di Radiazioni non Ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser) NOTA: verificare con UORRF tale possibilità	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di radiazioni non ionizzanti le persone non addette. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
Polveri	
Presenza di polvere	Possono prodursi polveri a seguito di lavori in corso in locali o zone adiacenti a quelli dove sono chiamati a prestare assistenza gli operatori della ditta.
Amianto	
Presenza di amianto	Non sono presenti ambienti o strutture interessate dalla presenza di amianto
Compresenza di altre ditte	
Presenza di più ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività dell'azienda.
Divieti 	Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose. **In particolare:** **1)** è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione; **2)** è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate; **3)** è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate; **4)** è vietato accatastare materiale al di fuori delle aree autorizzate; **5)** è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi; **6)** è vietato utilizzare, manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose; **7)** è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione; **8)** è vietato introdurre alcool in quantità superiore a quella usata per un pasto; **9)** è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione. **10)** è vietato far accedere personale non addetto

Disposizioni concernenti la gestione delle emergenze 	Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme. La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi. Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche. I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato
	l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

GESTIONE DEI RISCHI Rischi interferenti specifici

N.B. Vengono considerati i medesimi criteri di valutazione riportati e adottati nel documento di valutazione aziendale

Tipologia attività	Rischi di interferenza	Indice di rischio	Area interessata	Misure di prevenzione e protezione	Provvedimento
Movimentazione ospiti	Investimento personale, utenti terzi e visitatori durante la movimentazione degli ospiti	basso	Tutte le aree interne/esterne	Adottare efficienti attrezzature di trasporto.	Porre particolare attenzione da parte dell' operatore nell'effettuare la movimentazione per il trasporto dell'ospite all' interno delle strutture aziendali.
Pulizia ambienti di lavoro	Percorsi interni ingombri o scivolosi	basso	Tutte le aree interne	Segnaletica verticale "Pavimento bagnato e scivoloso" "Macchine in movimento"	Gli addetti alle pulizie devono applicare la cartellonistica verticale nelle zone interessate dall'attività. Non ingombrare i passaggi
Pulizia ambienti di lavoro	Sversamento prodotti pericolosi	molto basso	Tutte le aree interne	Procedure specifiche Presenza delle schede di rischio Utilizzo DPI specifici	Gli addetti alle pulizie devono avere a disposizione specifiche procedure di intervento di neutralizzazione dei prodotti sversati. Il personale deve aver partecipato a corsi di formazione e informazione

Stoccaggio prodotti chimici per le pulizie, infiammabili per l'attività anitaria ed altro	Investimento accidentale di prodotti	molto basso	Tutte le aree interne	Presenza delle schede di rischio Utilizzo DPI specifici Deposito con contenimento	Il gestore deve realizzare un deposito dove stoccare tutti i prodotti necessari all'attività rispettando i carichi d'incendio. I prodotti devono essere contenuti i recipienti di piccole dimensioni facilmente manovrabili e utilizzabili

Tipologia attività	**Rischi di interferenza**	**Indice di rischio**	**Area interessata**	**Misure di prevenzione e protezione**	**Provvedimento**
Scarico e carico della teleria piana, delle forniture alimentari, dei rifiuti speciali e altro	Investimento da mezzi in movimento	basso	Aree di scarico e perimetrali	Segnaletica Procedura	Nelle aree di transito perimetrali deve essere presente cartellonistica stradale convenzionale verticale: limite di velocità e divieti di sosta e aree di sosta specifiche. Tutti fornitori, corrieri, manutentori ed altri hanno l'obbligo di fare le manovre e spostarsi nell'area perimetrale a "Passo d'uomo". Durante le fasi di scarico e carico i mezzi devono obbligatoriamente essere mantenuti spenti. Particolare attenzione dovrà

					essere messa durante il trasporto dei carrelli all'interno dell'edificio.
Manutenzione impianti, apparecchiature e struttura edilizia	Investimento da materiali Caduta dall'alto di oggetti	significativo	Aree interne ed esterne	Segregazione della zona di intervento e relativa segnaletica verticale di divieto d'accesso	Evitare l'avvicinamento di persone non autorizzate. All'interno di tale zona non deve essere lasciata alcuna attrezzatura, macchina o altro che possa pregiudicare la sicurezza del personale, degli ospiti o di terzi

Tipologia attività	Rischi di interferenza	Indice di rischio	Area interessata	Misure di prevenzione e protezione	Provvedimento
Manutenzione impianti, apparecchiature e struttura edilizia	Contemporaneità degli interventi	Significativo	Aree interne	Organizzazione degli interventi	Il personale della manutenzione deve concordare qualsiasi accesso alla struttura o parte di essa con il referente aziendale onde evitare la commistione di attività diverse
Agenti fisici	Rumore	significativo	Aree interne	Aree interne	Nel caso di attività manutentiva di qualsiasi genere, con produzione di rumore, la zona interessata, per quanto tecnicamente possibile dovrà essere isolata dal resto della struttura.
Agenti biologici	Malattie infettive	basso	Locali degenza	Procedura	Il Medico Competente della ditta aggiudicataria deve attivare una procedura di intervento sanitario in modo da evitare la diffusione dell'infezione. Immediata comunicazione al Medico Competente aziendale.

Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza	Incendio	Incendio	Tutti i locali	Piano di emergenza e di evacuazione antincendio	Il personale in servizio deve mantenere libere da ostacoli le uscite di emergenza e i percorsi di esodo e osservare le procedure dei piani di emergenza aziendali

GESTIONE DEI RISCHI

Rischi per la sicurezza specifici per il tipo di attività – R.S.A.

FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE	SOLUZIONI E INTERVENTI DI PREVENZIONE
Infortuni: - lesioni agli arti superiori durante le operazioni di raccolta rifiuti (contatto con materiale tagliente) - contusioni da caduta in piano e dal'alto(pavimenti scivolosi da liquidi di lavaggio, uso di scale non a norma..ecc)ù - da elettrocuzione dovuto all'uso di utensili portatili, uso di cavi volanti soggetti a trascinamento, urti e collegati a prese - movimentazione dei carichi per carenza di ausili - contatto con sostanze corrosive/irritanti	Usare sempre i D.P.I.; Usare apparecchiature elettriche a norma e garantirne una buona manutenzione; Attenersi alle schede di sicurezza dei prodotti in uso, mantenere e leggere con attenzione le etichette e non usare contenitori adeguati;
Rischio Chimico: - contratto con sostanze irritanti e potenzialmente allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti ecc..)	Usare sempre i D.P.I.: Attenersi alle schede di sicurezza dei prodotti in uso, mantenere e leggere con attenzione le etichette e non usare contenitori adeguati; Sostituire i prodotti maggiormente nocivi;

Posture incongrue: - posizione di lavoro in piedi, accovacciate od inclinate per la pulizia in zone scomode - rischio di disturbi acuti (strappi muscolari e cronici (artrosi, tendiniti) dell'apparato osteoarticolare	Formazione informazione del personale Ausili meccanici Evitare movimenti bruschi
Movimentazione dei carichi dovuta al sollevamento di persone anziane non autosufficienti e/o su carrozzelle. Il rischio può essere peggiorato da: - carenze addetti - carenza nella formazione/informazione del personale sulla corretta movimentazione manuale dei carichi	Aumentare il numero degli addetti durante le operazioni di sollevamento. Formazione e informazione sulla corretta movimentazione dei carichi
Rischio Biologico derivante dal contatto con materiale organico, insudiciante e potenzialmente infettante durante l'assistenza di persone anziane non autosufficienti (feci, liquidi biologici, sangue, urine)	Mantenere adeguate condizioni igieniche nei locali, come pareti lavabili (piastrellate), areazione e aspirazione sufficiente, presidi detergenti e disinfettanti, spogliatoi; Fornire adeguati D.P.I. Garantire pulizia e disinfezione ambienti, strumentazioni e attrezzature monouso Appositi contenitori per lo smaltimento dei rifiuti attraverso ditte autorizzate
Dermatiti irritative allergiche dovute all'utilizzo continuo di guanti e prodotti detergenti	Utilizzo creme protettive
Disturbi da STRESS: carico e disagio psicologico del lavoro dovuto a: - rapporti difficili e conflittuali con le persone anziane - tipologia del lavoro svolto (monotono e ripetitivo) - carico del lavoro (responsabilità)	Collaborazione da parte del Datore di Lavoro o dei dipendenti più esperti nei confronti di quelli più sensibili

POSSIBILI DANNI ALLA SALUTE

- dermatite irritativa (sino ad ustioni chimiche) e/o allergica, peggiorata dall'azione macerante dell'acqua
- allergie respiratorie (per prodotti spary, polveri da sollevamento ecc..)
- infezioni (epatite B e C)
- disturbi dell'apparato osteoarticolare (artrosi) disturbi circolatori (vene varicose) ed agli arti
- disturbi del sonno e della digestione da effettuazione di turni ed orari inadatti o stress

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Presenza di rischio movimentazione carichi
- Il personale addetto alla manipolazione di alimenti deve avere il libretto di idoneità sanitaria - I casi di dermatite irritativa vanno tempestivamente segnalati al Medico Competente
- Vaccinazioni obbligatorie

Il protocollo di sorveglianza sanitaria è a cura del Medico Competente.

GESTIONE DEI RISCHI Regole generali per il coordinamento

REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di Lavoro committente sarà di fatto svolto dal Dirigente l'Ufficio Comunale, che gestisce tecnicamente l'appalto/conttrato dei servizi.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: Gestione delle attività lavorative.
Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dall'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.
Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.
Si stabilisce, inoltre, che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore. **I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).**

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE
Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.
Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente. Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati dalle ditte (committenza – ditta appaltatrice) insieme con i rispettivi R.S.P.P.

Tali incontri possono essere identificati come:
- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra la committenza e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa

appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.
Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti la committente garantirà che in ogni momento siano disponibili nel luogo di lavoro le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro;

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

contestazione; richiamo scritto;
allontanamento di personale;
allontanamento del rappresentante della Ditta;
sospensione dei lavori; ripresa dei lavori;
applicazione penali

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.
La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

GESTIONE DEI RISCHI Coordinamento e cooperazione delle fasi

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE

Qualora i lavori venissero eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti della committenza o di altri appaltatori, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I responsabili dell'impresa committente e appaltatrice contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.); garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

GESTIONE DEI RISCHI Coordinamento e cooperazione delle fasi

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI

Personale di eventuali Imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi

Il personale delle imprese subappaltatrici a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza. Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.
Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.
In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Orario di lavoro

	TURNI DI LAVORO Di norma i turni di lavoro saranno eseguiti in presenza di pubblico/utenza (ospiti della casa di riposo), durante l'arco della giornata, suddivisi in più turni.

ESTIONE DEI RISCHI Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, in particolare:

- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in
- relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione
- dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di
- lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro
- monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere,
- esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione
- individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento
- nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.
- Il mantenimento dei locali in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità
- Programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia della misure di prevenzioni edottate
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso
- Adeguate istruzioni e procedure per chi esegue lavorazioni particolari o pericolose

•

GESTIONE DEI RISCHI Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Qualora i lavoratori venissero eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti della committente e una porzione dell'edificio risultasse occupata dell'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni, per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi, si dovranno rispettare le seguenti procedure:

la ditta appaltatrice dovrà comunicare alla committenza i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto
L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato, oltre agli attestati di formazione.

L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

L'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti della sede, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

garantire l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;

garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale; garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;

evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con l'Azienda, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

GESTIONE DEI RISCHI Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

Il responsabile incaricato dall'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione dei rifiuti prodotti dalla lavorazione oggetto del contratto.
In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiale di scarto che possono essere presenti all'interno della struttura

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono di seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- *Rifiuti assimilabili* agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori di raccolta rifiuti
- *Imballaggi* ed assimilati in carta cartone plastica ecc..da destinare al riutilizzo o riciclaggio
- *Rifiuti speciali* non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime
- *Rifiuti speciali pericolosi,* originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura

GESTIONE DEI RISCHI Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice dovrà segnalare attraverso specifica cartellonistica le superfici di transito che dovessero risultare bagnate o a rischio di scivolamento.

- La fornitura dei materiali è intesa come il carico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio indicate in fig. 1
- I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'impresa o personale operante dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.
- In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale dell'impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice.
- Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.
- Si prescrive che la velocità massima all'interno delle aree esterne non debba superare i 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.
- I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.

L'azione principale dell'appaltatore o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.

Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, l'appaltatore dovrà:

1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
2. far rispettare i percorsi individuati nelle planimetrie;
3. curare che l'accesso dei mezzi all'area esterna in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisionali non siano manomesse.

RISCHIO GENERICO Rischi meccanici

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO O LA PRESENZA DI ATTREZZATURE E

MACCHINARI DI PROPRIETA' DELLA COMMITTENTE

Le macchine, le attrezzature di proprietà della R.S.A. in comodato d'uso all'azienda appaltatrice nell'esecuzione della gestione di cui al contratto, sono conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno della struttura

Gli addetti, prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro, sono stati informati e formati dal datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti errati cosi come prescritto dall'articolo 37 del D. Lgs. 81/2008;

In particolare gli addetti sono stati informati sui seguenti divieti:

GESTIONE DEI RISCHI Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE

EMERGENZE LOTTA ANTINCEDIO ED EVACUAZIONE

Si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga.
Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi:
gli addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

L'impresa appaltatrice relativamente ai propri lavori dovrà dotarsi di propri estintori omologati.

Vie e uscite di emergenza

	Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti. Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).

Procedure di cooperazione e di coordinamento

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato:

- **Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.**

- **Mettere in sicurezza le attrezzatura di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.**

- **In caso di evacuazione di emergenza**

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione; seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza; allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre; nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi; aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori); raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

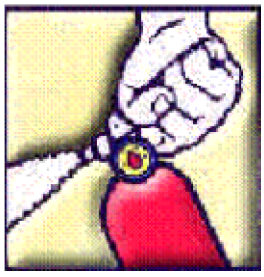
Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.
accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

EMERGENZE Procedure per l'uso degli estintori

Come si usa l'estintore

	Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.
	Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.
	**Schiacciare** la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.
	Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

USO DELL'ESTINTORE

1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.

2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.

3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.

4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.

5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.

6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.

GESTIONE DEI RISCHI Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

PROCEDURE GESTIONE EMRGENZE PRIMO SOCCORSO

	Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

I presidi sanitari devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
Devono essere predisposte idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.
Nell'area dei lavori è indispensabile la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).

Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi**.**

Aiutare la persona nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo: colletto, cravatta). Evitare gli assembramenti di persone.

Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

GESTIONE DEI RISCHI Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

INFORMAZIONI TRASMESSE AI LAVORATORI DELL'AZIENDA

COMMITTENTE

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

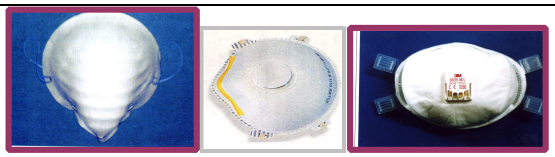
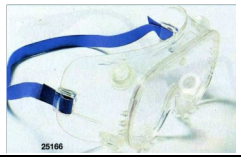
Comportamenti dei dipendenti aziendali

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Elenco DPI in dotazione

1	**Procedure**	Presente modulo di consegna dei D.P.I. forniti. Procedura per consegna a nuovi assunti ed eventuali sostituzioni.
2	**D.P.I.**	Sono stati distribuiti i seguenti D.P.I.:
	PROTEZIONE DELLE MANI:	
		Quelli **MONOUSO in LATTICE o VINILE** devono essere sempre indossati quando vi è o vi può essere **contatto** con sangue o altri **liquidi biologici** (prelievi ematici, manipolazione di strumenti appuntiti o taglienti, presenza di abrasioni sulle mani). Devono essere della **misura giusta** per permettere maggiore sensibilità e destrezza nel movimento, ma soprattutto devono essere usati solo per il tempo strettamente necessario in quanto sono chiaramente **poco resistenti** alle forti sollecitazioni meccaniche (se esiste forte pericolo di rottura è indicato indossarne due paia). La loro permeabilità aumenta con il passare del tempo per cui occorre **sostituirli circa ogni ora** se non si lesionano prima, inoltre possono sviluppare sensibilizzazioni cutanee al lattice o alla polvere contenuta al loro interno; **è vietato indossare i guanti e toccare maniglie, telefono, penne ecc**.; **I guanti** sono un dispositivo medicale non invasivo di Classe I ai sensi Direttiva CEE 93/42 (Allegato VII) conforme a norme UNI EN 374 -2 e 3: Penetrazione e Permeazione ad agenti chimici e microorganismi)

	PROTEZIONE DEL CORPO:	
		Camici e divise in cotone
	PROTEZIONE DEL PIEDE:	
		Zoccoli
	PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE:	
		mascherina facciale: – (FP1-FP2-FP3)
	PROTEZIONE DEGLI OCCHI:	
		occhiali di protezione UNI EN 166 EN 169
3	**Formazione/Informazione**	Effettuata
4	**Sorveglianza sanitaria**	NA
5	**Cartellonistica**	Presente

dopo il contatto TOGLIERE D.P.I. nell'ordine: •1. primo paio di **guanti** •2. **indumenti** monouso •3. **facciale filtrante** e **occhiali di protezione** •4. secondo paio di **guanti** •5. riporli nel sacchetto (da smaltire come **rifiuto sanitario** a rischio infettivo) •6. **lavare** accuratamente le mani	

Inoltre, tutto il **materiale** che viene in **contatto** con il paziente deve essere raccolto in un sacchetto di plastica che, chiuso ermeticamente, deve essere **smaltito come rifiuto sanitario a rischio infettivo**.

Il Datore di lavoro:

destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;

informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;

assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;

provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;

mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

CONCLUSIONI

Considerazioni aggiuntive finali

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;

fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza e data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

FIRMA

_____

FIRMA

_____